

Dionigi insegna i classici ai futuri medici

FUTURI medici e biologi, studenti di Farmacia a confronto con i classici. Martedì prossimo si apre il secondo seminario del progetto «Linguaggi delle scienze e antichità classica». E sono già più di 130 gli universitari iscritti: giovani che studiano con il camice bianco, nei laboratori e in corsia, oltre che sui manuali e i trattati, incuriositi dalle parole originarie e fondative della professione che andranno ad esercitare. Greci e Romani hanno lasciato un'eredità che non può essere ignorata, l'innovazione scientifica non può correre senza le gambe del mondo classico. Il



corso, promosso dal Centro studi «La permanenza del classico», sarà inaugurato all'aula grande di San Giovanni in Monte (ore 18.30), sul tema «Il medico e la città» da Mario Vegetti, professore di Storia della filosofia antica, e da Danila Valenti, oncologa, un'esperienza, da studentessa, nel lebbrosario nazionale dello Zimbabwe, direttore medico dell'Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli. Uno studioso raffinato di storia della medicina, e un medico in prima linea. Per approfondire temi, che nei successivi cinque incontri, sino al 13 dicembre, saranno svolti da docenti del Centro studi: la figura del medico, il rapporto tra corpo e anima, il concetto di cura e di malattia.

Saranno oggetto di lettura e di analisi, tra gli altri, passi della letteratura medica e biologica antica (Ippocrate, Platone, Aristotele, Galeno, Celso), ma anche passi letterari (Saffo, Lucrezio, Virgilio, Orazio) che mostreranno la diffusione e la ricchezza del lessico medico-biologico. «Una proposta — viene precisato negli intenti del progetto d'Ateneo — che non intende certo stemperare le specificità disciplinari degli scienziati all'insegna di ibridismi non salutari; al contrario intende rendere più completo e più scientifico il medico, il biologo e più in generale il curriculum dei laureati delle aree scientifiche». Le iscrizioni sono ancora aperte al sito <http://lin-class.classics.unibo.it>.

Pagina 9

UNIVERSITÀ



Le novelle di Gianni Celati
per non parlare a vanvera
«Non incipras, studio per conto mio»

CRANIO SCHOOL
Basta da due mesi del 1999
C'era a Parigi il tempo per questo libro e per questo
Come spiegare per spiegare un'esperienza
L'esperienza di un'esperienza

CRANIO SCHOOL
Basta da due mesi del 1999
C'era a Parigi il tempo per questo libro e per questo
Come spiegare per spiegare un'esperienza
L'esperienza di un'esperienza